



RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015

Fondo Pensione Complementare per i lavoratori Dipendenti della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Iscritto al n. 142 dell'Albo Fondi Pensione I Sezione - Fondi pensione negoziali - C.F. 91037010070
Loc. Autoporto, 33/E - 11020 Pollein (AO)
Tel. 0165/230060 - fax 0165/238200 e-mail info@fopadiva.it - PEC fopadiva@pec.it

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Attività 2015 - Prospettive 2016

Signori Delegati e Associati,

quello che Vi proponiamo è il bilancio del Fondo pensione complementare per i lavoratori dipendenti della Regione Autonoma Valle d'Aosta - in forma abbreviata FOPADIVA - relativo all'esercizio 2015, predisposto da questo Consiglio di Amministrazione, che riflette i risultati della gestione.

Il Fondo ha ottenuto - in data 9 luglio 2003 - l'autorizzazione all'esercizio dell'attività e l'iscrizione al numero 142 dell'albo dei Fondi pensione da parte della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, nonché - in data 6 agosto 2003 - il riconoscimento della personalità giuridica da parte del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.

FOPADIVA è funzionante e operativo dal mese di febbraio 2004. Nel mese di luglio 2004 ha avuto inizio la valorizzazione del patrimonio del Fondo (alla prima data utile successiva alla scadenza per l'effettuazione dei primi versamenti contributivi).

Vicende del Fondo.

Nel corso del 2015, FOPADIVA ha ampliato la base dei potenziali aderenti nei confronti:

- dei liberi professionisti, che svolgono attività nel territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta, titolari di Partita IVA e per i quali non sia prevista specifica cassa previdenziale, iscritti in via esclusiva alla cd. "gestione separata" INPS;
- dei lavoratori parasubordinati, che svolgono attività nel territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta, iscritti in via esclusiva alla gestione separata.

Pertanto, FOPADIVA si rivolge ora, oltre che ai lavoratori dipendenti pubblici e privati e ai loro familiari a carico, anche ad altre figure quali i cd. "lavoratori atipici", che godono di tutele ridotte e che spesso seguono percorsi lavorativi non continuativi, offrendo loro la possibilità di attivare una importante copertura previdenziale integrativa nell'ambito del progetto avviato a livello regionale.

La gestione finanziaria delle risorse di FOPADIVA nel 2015 ha determinato una sensibile crescita del patrimonio del Fondo, pur in un contesto contraddistinto dagli effetti del perdurare della crisi economica e finanziaria globale.

I risultati conseguiti confermano continuamente l'affidabilità di FOPADIVA - e più in generale della soluzione della previdenza complementare di origine contrattuale - oltretutto come una oculata gestione delle risorse - pure in periodi di prolungata crisi economica e di turbolenze dei mercati finanziari - sia in grado di coniugare efficacemente le esigenze di tutela del capitale e di crescita nel medio/lungo termine, con quelle di contenimento dei rischi e di diversificazione degli investimenti.

Nei giorni 2-3-4-5-6 marzo 2015 si sono svolte le elezioni per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati del Fondo.

Il Consiglio di amministrazione di FOPADIVA, eletto dalla neo insediata Assemblea dei Delegati nella seduta del 29 aprile 2015, si è insediato ufficialmente in data 6 maggio u.s.

I rinnovati organi di amministrazione e di controllo del Fondo, che saranno in carica per il prossimo triennio, sono così composti:

- Consiglio di amministrazione:

- CERISE Silvana, DEME Alessia, NARDO Mariandrea, PANDOLFINI Pasquale e RUBBO Igor, in rappresentanza dei lavoratori;
- BADERY Ornella, CALGARO Pericle, DI MARTINO Enrico, DONATO Rosa e GENESTRONE Pierantonio, in rappresentanza dei datori di lavoro.
- Collegio sindacale:
 - BO Andrea e GORREX Germano, in rappresentanza dei datori di lavoro;
 - CHARLES Jean-Pierre e PIFFARI Paolo, in rappresentanza dei lavoratori.

In tale occasione, il Consiglio di amministrazione ha proceduto a eleggere il Presidente e il Vice Presidente che, secondo il principio dell'alternanza, in questo mandato spettano rispettivamente alla componente in rappresentanza dei lavoratori e a quella in rappresentanza dei datori di lavoro. Alla carica di Presidente è stata nominata Alessia DEME e alla carica di Vice Presidente Enrico DI MARTINO, entrambi già componenti del precedente Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale, poi, ha proceduto alla nomina di Andrea BO alla carica di Presidente del Collegio stesso.

Nell'ottica del progressivo rafforzamento della struttura organizzativa di FOPADIVA e dei criteri di efficienza e di efficacia delle attività operative, il Consiglio di amministrazione rinnovato ha proceduto a individuare:

- quale Direttore Generale Luca MERIGHI;
- quale Responsabile della funzione di Controllo Interno Luigina BORNEY;
- quali membri del Comitato finanziario, incaricato della funzione Finanza, il Vice Presidente Enrico DI MARTINO e il Consigliere Igor RUBBO;

soggetti in possesso di livello di conoscenze nonché di requisiti e preparazione professionali adeguati.

Nel corso del 2015, in esito all'istanza presentata, la Commissione di Vigilanza sui Fondi pensione ha comunicato l'approvazione delle modifiche apportate dal Fondo, nel corso del 2014, allo Statuto e al Regolamento elettorale. Tra le modifiche adottate - in vigore a decorrere dal 25 maggio 2015 - si evidenziano:

- il sopra menzionato ampliamento della base dei potenziali aderenti ai cd. "lavoratori atipici";
- l'introduzione della facoltà per gli aderenti del settore privato di accedere al cosiddetto Riscatto immediato parziale (esercitabile una sola volta in relazione a uno stesso rapporto di lavoro), ovvero sia riscattare la posizione individuale maturata per perdita dei requisiti di partecipazione - in alternativa al cd. riscatto immediato totale - nella misura del 50% oppure del 75%, ai sensi dell'art. 14, comma 5, del D.lgs. 252/05;
- la rideterminazione in 40 - 20 in rappresentanza dei lavoratori e 20 in rappresentanza dei datori di lavoro - del numero dei componenti dell'Assemblea dei Delegati, a decorrere dal prossimo mandato assembleare.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2015 - ai fini, tra l'altro, di meglio rispondere alle esigenze degli aderenti e per un sempre più efficiente funzionamento del Fondo - ha provveduto ad apportare alcune modifiche alla Normativa interna - Documenti e Regolamenti - di FOPADIVA. Tra queste si evidenzia la modifica del Documento sulla politica di investimento del Fondo, in data 1° dicembre 2015, al fine di procedere alla revisione triennale del documento stesso, nel rispetto dell'art. 2, comma 4, della deliberazione COVIP del 16 marzo 2012 recante "Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento".

Anche nel corso del 2015, FOPADIVA ha proseguito il proprio impegno nell'individuare e elaborare le soluzioni più idonee da applicare a situazioni lavorative ancora in sospeso, al fine di ampliare ulteriormente l'ambito dei potenziali aderenti e di offrire la possibilità di aderire al Fondo a ulteriori lavoratori che hanno espresso il proprio interesse e richiesto informazioni al riguardo.

Con tale intento ha continuato a promuovere un'azione sinergica tra il Fondo, i datori di lavoro, le associazioni datoriali e le organizzazioni sindacali interessate per: effettuare gli approfondimenti normativi e/o contrattuali opportuni per inquadrare correttamente le differenti situazioni; individuare le azioni da intraprendere; realizzare gli interventi ritenuti necessari; fornire ai lavoratori interessati e ai datori di lavoro la massima informazione e distribuire il materiale per l'adesione al Fondo.

I dati del Fondo.

Gli aderenti al Fondo, che al 31/12/2014 erano complessivamente 6.850, al 31/12/2015 erano complessivamente 6.910, con un incremento dello 0,88%, e così suddivisi:

- per il Comparto garantito, gli aderenti al 31/12/2014 erano 1.196 e al 31/12/2015 erano 1.194;
- per il Comparto prudente, gli aderenti al 31/12/2014 erano 5.340 e al 31/12/2015 erano 5.335;
- per il Comparto dinamico, gli aderenti al 31/12/2014 erano 314 e al 30/12/2015 erano 381.

I datori di lavoro associati al Fondo, che al 31/12/2014 erano complessivamente 420, al 31/12/2015 erano complessivamente 427.

FOPADIVA, Fondo a capitalizzazione e a contribuzione definita, nel corso dell'esercizio 2015 ha complessivamente raccolto euro 10.217.154 di contributi.

I contributi raccolti dai diversi Comparti risultano così ripartiti:

- euro 1.679.202 relativamente al Comparto garantito, di cui euro 263.199 relativi a *switch* da altri Comparti;
- euro 7.461.560 relativamente al Comparto prudente, di cui euro 493.501 relativi a *switch* da altri Comparti;
- euro 1.076.392 relativamente al Comparto dinamico, di cui euro 399.682 relativi a *switch* da altri Comparti.

L'Attivo Netto destinato alle prestazioni (ANDP), che al 31/12/2014 era complessivamente di euro 122.511.952, al 31/12/2015 era complessivamente di euro 126.630.778, con la seguente ripartizione:

- per il Comparto garantito, l'ANDP - che al 31/12/2014 era di euro 22.947.565, suddiviso in 1.794.204 quote - al 31/12/2015 era di euro 22.331.452, suddiviso in 1.712.328 quote;
- per il Comparto prudente, l'ANDP - che al 31/12/2014 era di euro 95.394.143, suddiviso in 6.433.643 quote - al 31/12/2015 era di euro 99.083.671, suddiviso in 6.507.474 quote;
- per il Comparto dinamico, l'ANDP - che al 31/12/2014 era di euro 4.170.244, suddiviso in 303.633 quote - al 31/12/2015 era di euro 5.215.655, suddiviso in 364.515 quote.

La gestione delle risorse finanziarie.

Nel 2015 il Fondo ha avuto una gestione multicomparto, relativamente ai Comparti denominati "Comparto garantito", "Comparto prudente" e "Comparto dinamico".

L'impostazione della gestione finanziaria dei Comparti di investimento è stata oculata e prudente, basata su un'attenta analisi dell'andamento e delle aspettative dei mercati. Il Consiglio di amministrazione ha seguito e continuerà a seguire con particolare attenzione l'andamento dei mercati finanziari onde intervenire, all'occorrenza, con tempestive e adeguate modifiche delle linee di indirizzo della gestione dei Comparti stessi.

Comparto Garantito.

La gestione patrimoniale del Comparto garantito - avviata in data 15 febbraio 2008 - è affidata a Società Cattolica di Assicurazione - Società cooperativa.

La gestione delle risorse è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale, indipendentemente dall'andamento dei mercati finanziari. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

Il gestore, limitatamente alla quota di risorse assegnatagli, ha facoltà di discostarsi dal parametro di riferimento (*benchmark*) in relazione alle aspettative di rendimento delle singole attività che compongono il *benchmark* stesso.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo. Il gestore attua una politica di investimento di tipo attivo nei confronti del *benchmark* avendo a riferimento un orizzonte temporale di breve periodo e coerente con l'obiettivo di gestione generale del Fondo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. Il gestore effettua il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici e ambientali.

Alla fine dell'esercizio:

- il controvalore del portafoglio gestito del Comparto garantito era pari ad euro 22.403.772, con un'esposizione azionaria diretta per euro 458.038 (pari al 2,04%) e per la restante parte in titoli di stato, obbligazioni e liquidità;
- non vi erano posizioni in contratti derivati;
- l'esposizione degli investimenti in valute diverse dall'euro era nulla.

Relazione sintetica sulla gestione a cura del Gestore Società Cattolica di Assicurazione - Società cooperativa.

Il 2015 per il mercato obbligazionario europeo è stato un anno volatile. In ogni caso, i rendimenti a medio lungo termine e il differenziale tassi governativi a 10 anni Italia e Spagna verso Germania rimangono su livelli storicamente bassi. Il programma BCE sta comunque funzionando come uno scudo importante. Anche per l'anno 2015 è stata mantenuta predominante l'esposizione del portafoglio gestito al rischio governativo domestico. La presenza di titoli obbligazionari corporate IG è stata incrementata a scapito dell'investimento su titoli governativi in area euro che nell'anno hanno raggiunto rendimenti, a scadenza, negativi.

I mercati azionari, anch'essi molto volatili soprattutto nel secondo semestre, hanno trovato un'allocazione stabile nella prima parte dell'anno mentre nel secondo semestre l'approccio è stato di tipo tattico nel tentativo di sfruttare i movimenti di mercato a fronte della maggiore volatilità degli stessi. La liquidità è stata tenuta allineata ai livelli fisiologici.

Comparto Prudente.

La gestione patrimoniale del Comparto prudente - avviata in data 17 agosto 2005 - è affidata a Pioneer Investment Management SGR SpA. e a Assicurazioni GENERALI SpA.

La gestione persegue l'obiettivo di massimizzare il tasso di rendimento atteso, aggiustato per il rischio nel periodo di durata della convenzione, attraverso una combinazione di investimenti prevalentemente obbligazionari con una componente significativa di investimenti azionari (fino ad un massimo del 25%), privilegiando investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei

risultati, rispondendo alle esigenze di un soggetto che privilegia tendenzialmente la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un'esposizione al rischio moderata. Il gestore opera conformemente al principio della *best execution*, ossia della migliore esecuzione possibile della transazione.

Il gestore, limitatamente alla quota di risorse assegnatagli, ha facoltà di discostarsi dal parametro di riferimento (*benchmark*) in relazione alle aspettative di rendimento delle singole attività che compongono il *benchmark* stesso.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo. I gestori attuano una politica di investimento di tipo attivo nei confronti del parametro di riferimento (*benchmark*) avendo a riferimento un orizzonte temporale di breve/medio periodo e coerente con l'obiettivo di gestione generale del Fondo.

Le scelte di gestione tengono conto del profilo di rischio complessivo del Fondo. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi presenti all'interno del mandato a loro conferito e scelti dal Fondo.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nel mandato.

Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici e ambientali.

Alla fine dell'esercizio:

- il controvalore del portafoglio gestito del Comparto prudente era pari a euro 100.126.545, con un'esposizione azionaria diretta per euro 12.486.984 (pari al 12,47%) e per la restante parte in titoli di stato, quote di OICR, obbligazioni e liquidità;
- risultavano posizioni in contratti derivati per un controvalore complessivo pari a euro -453.759;
- l'esposizione degli investimenti in valute diverse dall'euro - posto che i Gestori possono acquistare esclusivamente titoli di soggetti residenti nei Paesi ricompresi negli indici componenti il benchmark e la rispettiva valuta di denominazione - era del 10,25% e le maggiori esposizioni in valuta estera riguardavano il dollaro statunitense con il 6,25% e la sterlina inglese con il 1,86%.

Relazione sintetica sulla gestione a cura del Gestore Amundi SGR.

Il 2015 è iniziato con il calo dei prezzi del petrolio, le politiche di austerità meno intensive e il lancio da parte della Banca centrale europea (BCE) di un programma di acquisti di obbligazioni sovrane. Queste condizioni sono state favorevoli per un sovrappeso sui titoli azionari circa 3-4 %, con una preferenza sulla zona euro. Sul fronte del reddito fisso, il portafoglio ha mantenuto una duration globale leggermente al di sotto del benchmark. La posizione di flattening nel 1° trimestre ha favorito l'andamento del portafoglio. Tra i paesi della zona euro, l'Italia e la Spagna continuano ad essere i preferiti come nel 2014. Il 1° trimestre ha registrato buoni risultati con una performance del 5,7% e 25 bp di sovraperformance. La posizione lunga USD vs EUR ha beneficiato dell'allargamento dei tassi di interesse tra le due regioni. Anche la posizione sulle obbligazioni societarie in euro è stata redditizia, beneficiando del QE della BCE. Il 2° trimestre ha visto il rialzo dei tassi di 50 bp per il 10 anni tedesco in seguito all'inizio del QE della BCE e ad un nuovo fermento greco, mentre il 3° trimestre è stato caratterizzato dalla nuova politica cinese del Renminbi, che ha spinto ad una correzione del 10% sul mercato azionario US. La crescita in Cina appare debole, e porta anche ad una correzione sul prezzo del petrolio. Con un sovrappeso, anche ridotto, l'allocazione dei titoli azionari ha penalizzato il portafoglio rispetto al benchmark nei primi due trimestri. Dopo un breve periodo di una duration più lunga, siamo tornati in sottopeso, con un'esposizione lunga alla modified duration USD vs la parte corta dei titoli governativi area Core. Su questo periodo, il portafoglio ha registrato una performance di -4,32% (35bp rispetto all'indice di riferimento).

La Federal Reserve ha annunciato l'intenzione di alzare i tassi (per mostrare la sua fiducia nella crescita US), ma ha mantenuto un approccio molto pragmatico (dipendente dai dati). A causa di nuove turbolenze, la Federal Reserve ha adottato una politica più accomodante o almeno ha abbandonato il graduale aumento dei tassi di riferimento. Questo nuovo respiro ha consentito al mercato di rimbalzare e l'allocazione in titoli del Tesoro USA è stata progressivamente rafforzata. Abbiamo mantenuto il nostro sovrappeso nella parte centrale della curva dei rendimenti e abbiamo tagliato la nostra posizione lunga USD per il divario dei tassi di interesse tra le due regioni e i rischi in aumento di una delusione sulla crescita degli Stati Uniti. Con un sovrappeso modesto sui titoli azionari, l'allocazione non ha registrato performance. Tuttavia grazie alla preferenza per le azioni della zona Euro, ai treasury e al posizionamento sulla curva, il portafoglio ha sovraperformato il benchmark. L'ultimo trimestre ha registrato una performance di 2,44% con 64 bp sopraperformance.

Relazione sintetica sulla gestione a cura del Gestore Pioneer Investment Management SGR SpA.

Sui mercati obbligazionari pur consapevoli della presenza di fattori di incertezza, si ribadisce l'aspettativa di prosecuzione della ripresa e di miglioramento della dinamica dell'inflazione dell'area Euro nei prossimi trimestri. Ciò, unitamente al probabile avvio della normalizzazione della politica monetaria in USA, dovrebbe creare pressioni al rialzo sui rendimenti governativi a medio-lungo termine nonostante eventuali nuove misure adottate dalla BCE nella riunione di dicembre. Il segmento del credito europeo potrebbe invece trovare supporto sia nel miglior posizionamento, in termini di fase del ciclo del credito, rispetto a quello Usa sia nelle aperture della BCE a favore anche di un ampliamento dell'universo investibile nell'ambito del QE. Tenuto conto delle considerazioni sopra riportate, La struttura del portafoglio rimane concentrata sulle obbligazioni governative il livello della duration è pari a 6 anni in linea con il dato del benchmark. Archiviato il periodo di incertezza e di conseguente incremento della volatilità, il mercato dovrebbe tornare a focalizzarsi su prospettive di miglioramento della crescita e dell'inflazione, con probabili tensioni al rialzo sui tassi di rendimento core europei. Tale tendenza dovrebbe essere supportata anche dalla normalizzazione della politica monetaria USA. Confermate anche le posizioni che beneficiano delle attese di recupero dell'inflazione dai livelli storicamente bassi raggiunti. Rimane confermata la view che vede a livello geografico, la netta esposizione ai titoli di Stato italiani. Con riferimento al mercato azionario quest'ultima, rispetto ai primi mesi dell'anno, si evidenzia la modifica della composizione del portafoglio a favore di settori più ciclici. Confermato il sovrappeso sulla tecnologia, settore caratterizzato da multipli interessanti e che dovrebbe beneficiare del miglioramento della crescita; inoltre risulta confermato il sovrappeso sul settore energy: con specifico riferimento al petrolio, le buone prospettive della crescita mondiale dovrebbero contribuire a ridimensionare l'eccesso di offerta rispetto alla domanda. Confermato il sovrappeso sul settore delle telecomunicazioni che dovrebbe essere sostenuto dal processo di consolidamento. In sottopeso la posizione sui settori con valutazioni ritenute alte e che sono favoriti da tassi di mercato bassi: i consumi di base, il farmaceutico e i servizi di pubblica utilità. In USA, le valutazioni degli indici azionari appaiono relativamente meno attraenti. Le prospettive degli utili societari risultano meno positive per effetto dell'apprezzamento del dollaro Usa. Ciò giustifica la minore esposizione agli indici del paese rispetto a quelli europei.

Comparto Dinamico.

La gestione patrimoniale del Comparto dinamico - avviata in data 15 settembre 2009 - è affidata a Pioneer Investment Management SGR SpA. e a Assicurazioni GENERALI SpA.

La gestione persegue l'obiettivo di massimizzare il tasso di rendimento atteso, aggiustato per il rischio nel periodo di durata della convenzione, attraverso una rilevante componente azionaria (fino ad un massimo del 60%) e, quindi, con una assunzione di rischio potenziale maggiore rispetto al Comparto prudente, rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca tendenzialmente rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi. Il

gestore opera conformemente al principio della *best execution*, ossia della migliore possibile della transazione

Il gestore, limitatamente alla quota di risorse assegnatagli, ha facoltà di discostarsi dal parametro di riferimento (*benchmark*) in relazione alle aspettative di rendimento delle singole attività che compongono il *benchmark* stesso.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo. I gestori attuano una politica di investimento di tipo attivo nei confronti del parametro di riferimento (*benchmark*) avendo a riferimento un orizzonte temporale di breve/medio periodo e coerente con l'obiettivo di gestione generale del Fondo.

Le scelte di gestione tengono conto del profilo di rischio complessivo del Fondo. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi presenti all'interno del mandato a loro conferito e scelti dal Fondo.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nel mandato.

Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici e ambientali.

Alla fine dell'esercizio:

- il controvalore del portafoglio gestito del Comparto dinamico era pari ad euro 5.275.901, con un'esposizione in quote di OICR per euro 3.823.890 (pari al 72,48%) e per la restante parte in titoli di stato e liquidità;
- non vi erano posizioni in contratti derivati;
- l'esposizione degli investimenti in valute diverse dall'euro - posto che i Gestori possono acquistare esclusivamente titoli di soggetti residenti nei Paesi ricompresi negli indici componenti il *benchmark* e la rispettiva valuta di denominazione - era dello 0,13%.

Relazione sintetica sulla gestione a cura del Gestore Amundi SGR.

Il 2015 è iniziato con il calo dei prezzi del petrolio, le politiche di austerità meno intensive e il lancio da parte della Banca centrale europea (BCE) di un programma di acquisti di obbligazioni sovrane. Queste condizioni sono state favorevoli per un sovrappeso sui titoli azionari circa 5%, con una preferenza sulla zona euro e US. Sul fronte del reddito fisso, il portafoglio ha mantenuto una duration globale leggermente al di sotto del benchmark, con preferenza per i titoli corporate. Il portafoglio nel 1° trimestre ha registrato performance positive pari a 9.8% e 86 bp di sovraperformance. La posizione lunga USD vs EUR ha beneficiato dell'allargamento dei tassi di interesse tra le due regioni. Anche la posizione sulle obbligazioni societarie in euro è stata redditizia, beneficiando del QE della BCE. Il 2° trimestre ha visto il rialzo dei tassi di 50 bp per il 10 anni tedesco in seguito all'inizio del QE della BCE, ad un nuovo fermento greco, mentre il 3° trimestre è stato caratterizzato dalla nuova politica cinese del Renminbi, che ha spinto ad una correzione del 10% sul mercato azionario US. La crescita in Cina appare debole, e porta anche ad una correzione sul prezzo del petrolio. Con un sovrappeso, anche ridotto, l'allocazione dei titoli azionari ha penalizzato il portafoglio rispetto al benchmark nei primi due trimestri. Sul periodo, il portafoglio ha registrato un -7.41% di performance, -82 bp vs benchmark. Dopo un breve periodo di una duration più lunga, siamo tornati in sottopeso, con un'esposizione lunga alla modified duration USD vs la parte corta dei titoli governativi area Core. Su questo periodo, il portafoglio ha registrato una performance di -4,32% (-35bp rispetto all'indice di riferimento).

La Federal Reserve ha annunciato l'intenzione di alzare i tassi (per mostrare la sua fiducia nella crescita US), ma ha mantenuto un approccio molto pragmatico (dipendente dai dati). A causa di queste nuove turbolenze, la Federal Reserve ha adottato una politica più accomodante o almeno ha abbandonato il graduale aumento dei tassi di riferimento. Questo nuovo respiro, unito alla stabilizzazione dei dati economici della Cina e al breve distensione dei prezzi del petrolio, ha

consentito al mercato di rimbalzare. L'ultimo trimestre ha registrato una performance di 4.38% con 74 bp sopraperformance.

Relazione sintetica sulla gestione a cura del Gestore Pioneer Investment Management SGR SpA.

La struttura del portafoglio rimane concentrata sulle obbligazioni governative, la duration del portafoglio è stata quasi sempre leggermente superiore al benchmark. Con riferimento all'area geografica, sui bond governativi abbiamo privilegiato la periferia europea, soprattutto Italia. La performance assoluta del comparto è stata sostenuta sia dal segmento obbligazionario, in un contesto di generalizzato calo dei rendimenti, sia dalla componente azionaria, in scia al recupero delle attività finanziarie più rischiose. Con riferimento a quest'ultima, rispetto ai primi mesi dell'anno, si evidenzia la modifica della composizione del portafoglio a favore di settori più ciclici. In sintesi, sovrappeso sulla tecnologia, settore caratterizzato da multipli interessanti e che dovrebbe beneficiare del miglioramento della crescita. Sovrappeso sul settore energy, in previsione del recupero del prezzo del petrolio e caratterizzato da società con politica di dividendi interessante. Sovrappeso sul settore delle telecomunicazioni che dovrebbe essere sostenuto dal processo di consolidamento, con implicazioni in termini di miglioramento dei margini, e dall'atteso miglioramento dei consumi interni. In sottopeso la posizione sui settori difensivi caratterizzati da valutazioni ritenute alte, sui settori esposti alla domanda estera e sui settori che potrebbero essere indeboliti dalle prospettive di rialzo dei tassi di rendimento. Nello specifico, posizione di sottopeso sulle utilities tedesche (penalizzate dalla minore focalizzazione sull'energia nucleare) e in generale sulle società quotate del settore che potrebbero essere penalizzate dallo sviluppo delle fonti di energia alternativa, con impatto sui margini. Sottopeso anche sui consumi di base, caratterizzati da valutazioni alte e indeboliti dalla minore domanda globale. Sottopeso sul settore industriale, indebolito dalle ridimensionate prospettive di crescita dei paesi emergenti. Sottopeso sul settore delle materie prime, caratterizzato da eccesso di capacità produttiva (soprattutto per l'acciaio) e indebolito dalla minore domanda dei paesi emergenti. Neutrale la posizione sul farmaceutico e sul settore finanziario. Con riferimento a quest'ultimo, la preferenza va agli istituti dell'area Euro rispetto a quelli UK per consolidamento già avvenuto (Francia) o da realizzare (Spagna/Italia) con effetti positivi sulla redditività e per minori incertezze sull'evoluzione del relativo mercato immobiliare.

I rendimenti dei Comparti di investimento del Fondo.

Il valore della quota del Comparto garantito è passato da euro 12,790 al 31/12/2014 a euro 13,042 al 31/12/2015, con una variazione percentuale annua del **+1,97%**, al netto da oneri amministrativi e tributari e da commissioni di gestione.

Si rileva che per il 2015 il risultato in percentuale del benchmark di riferimento, al netto dell'imposta sostitutiva teorica, è stato pari al **+2,004%**.

La volatilità della performance realizzata nel 2015 è stata dello **0,53%**.

Il valore della quota del Comparto prudente è passato da euro 14,827 al 31/12/2014 a euro 15,226 al 31/12/2015, con una variazione percentuale annua del **+2,691%**, al netto da oneri amministrativi e tributari e da commissioni di gestione.

Si rileva che per il 2015 il risultato in percentuale del benchmark di riferimento, al netto dell'imposta sostitutiva teorica, è stato pari al **+2,683%**.

La volatilità della performance realizzata nel 2015 è stata dello **1,49%**.

Il valore della quota del Comparto dinamico è passato da euro 13,735 in data 31/12/2014 a euro 14,308 in data 31/12/2015, con una variazione percentuale del **+4,172%**, al netto da oneri amministrativi e tributari e da commissioni di gestione.

Si rileva che per il medesimo periodo il risultato in percentuale del benchmark di riferimento, al netto dell'imposta sostitutiva teorica, è stato pari al **+4,632%**.

La volatilità della performance realizzata nel 2015 è stata del **2,31%**.

L'andamento della gestione previdenziale.

In merito alle **contribuzioni**:

- la raccolta lorda 2015 per il Comparto garantito è stata pari a complessivi euro 1.679.202, provenienti da:
 - contributi degli aderenti per euro 367.477;
 - contributi dei datori di lavoro per euro 438.118;
 - contributi da TFR per euro 605.664;
 - *switch* da altri comparti per euro 263.199;
 - contributi per reintegro posizioni per euro 333;
 - contributi da TFR pregresso per euro 4.411;
- la raccolta lorda 2015 per il Comparto prudente è stata pari a complessivi euro 7.461.560, provenienti da:
 - contributi degli aderenti per euro 1.707.762;
 - contributi dei datori di lavoro per euro 2.134.808;
 - contributi da TFR per euro 3.044.911;
 - contributi da trasferimenti provenienti da parte di altre Forme pensionistiche complementari per euro 79.374;
 - *switch* da altri comparti per euro 493.501;
 - contributi per reintegro posizioni per euro 1.204;
- la raccolta lorda 2015 per il Comparto dinamico è stata pari a complessivi euro 1.076.392, provenienti da:
 - contributi degli aderenti per euro 116.744;
 - contributi dei datori di lavoro per euro 234.137;
 - contributi da TFR per euro 216.401;
 - contributi da trasferimenti provenienti da parte di altre Forme pensionistiche complementari per euro 109.330;
 - *switch* da altri comparti per euro 399.682;
 - contributi per reintegro posizioni per euro 98.

Per il Comparto garantito:

- le **anticipazioni** sulla posizione individuale sono state 27 per un importo complessivo pari a euro -222.905;
- i **trasferimenti** della posizione individuale verso altri fondi sono stati 2 per un importo complessivo pari a Euro -61.562;
- gli **switch** dal Comparto garantito verso altri comparti di investimento sono pari a 21 per un importo complessivo pari a Euro -505.058;
- i **riscatti parziali** della posizione individuale sono stati a 2 per un importo complessivo pari a euro -9.938;
- i **riscatti totali** della posizione individuale sono stati a 29 per un importo complessivo pari a euro -183.181;
- le **prestazioni in forma di capitale** sono state 32 per un importo complessivo pari a euro -1.758.121.

Per il Comparto prudente:

- le **anticipazioni** sulla posizione individuale sono state 170 per un importo complessivo pari a euro -1.403.684;
- i **trasferimenti** della posizione individuale verso altri fondi sono stati 8 per un importo complessivo pari a Euro -137.955;

- gli **switch** dal Comparto garantito verso altri comparti di investimento sono stati 29 per un importo complessivo pari a Euro -645.530;
- i **riscatti parziali** della posizione individuale sono stati 6 per un importo complessivo pari a euro -65.780;
- i **riscatti totali** della posizione individuale sono stati 72 per un importo complessivo pari a euro -798.525;
- le **prestazioni in forma di capitale** sono state 66 per un importo complessivo pari a euro -3.276.786;

Per il Comparto dinamico:

- le **anticipazioni** sulla posizione individuale sono state 13 per un importo complessivo pari a euro -115.529;
- gli **switch** dal Comparto garantito verso altri comparti di investimento sono pari a 1 per un importo complessivo pari a Euro -5.821;
- i **riscatti totali** della posizione individuale sono stati 8 per un importo complessivo pari a euro -75.852;
- non vi sono stati trasferimenti verso altri fondi e riscatti parziali della posizione individuale, né prestazioni in forma di capitale.

Gli oneri di gestione e l'andamento della gestione amministrativa.

Le **spese per il servizio di gestione finanziaria** per l'esercizio 2015 ammontano:

- per il Comparto garantito a euro -124.708, lo 0,56% dell'ANDP del Comparto stesso;
- per il Comparto prudente a euro -125.717, lo 0,13% dell'ANDP del Comparto stesso;
- per il Comparto dinamico a euro -6.061, lo 0,12% dell'ANDP del Comparto stesso.

Le **spese per il servizio di banca depositaria** per l'esercizio 2015 ammontano:

- per il Comparto garantito a euro -7.404, lo 0,03% dell'ANDP del Comparto stesso;
- per il Comparto prudente a euro -32.263, lo 0,03% dell'ANDP del Comparto stesso;
- per il Comparto dinamico a euro -1.560, lo 0,03% dell'ANDP del Comparto stesso.

I **contributi destinati alla copertura di oneri amministrativi** per l'esercizio 2015 ammontano:

- per il Comparto garantito a euro 19.597;
- per il Comparto prudente a euro 86.915;
- per il Comparto dinamico a euro 5.808.

Per l'anno 2015:

- la **quota di iscrizione** è stata fissata in euro 4 a carico del datore di lavoro ed euro 4 a carico del lavoratore;
- la **quota associativa** è stata fissata in euro 16 annui da prelevare con periodicità trimestrale, di cui euro 8 da prelevare sulla contribuzione a carico del datore di lavoro ed euro 8 da prelevare sulla contribuzione a carico del lavoratore.

Per i soggetti fiscalmente a carico, per gli aderenti taciti, per gli aderenti che versano il solo TFR al Fondo e per tutti gli altri aderenti per cui non sia stato possibile prelevare tale quota dalla contribuzione, la stessa è stata prelevata in un'unica soluzione annullando un numero corrispondente di quote in possesso dell'interessato.

Le **spese per la gestione amministrativa** di FOPADIVA per l'esercizio 2015 ammontano:

- per il Comparto garantito a euro -25.063, lo 0,11% sull'ANDP del Comparto stesso;
- per il Comparto prudente a euro -109.637, lo 0,11% sull'ANDP del Comparto stesso;
- per il Comparto dinamico a euro -6.801, lo 0,13% sull'ANDP del Comparto stesso.

Le spese per la gestione amministrativa del Fondo nel 2015 sono risultate complessivamente pari a euro -141.501 e hanno rappresentato lo 0,11% dell'ANDP complessivo al 31/12/2015.

La quota media annua per aderente delle spese per la gestione amministrativa è stata pari a euro 20,48.

Le operazioni in conflitto di interessi.

Per quanto concerne i conflitti di interesse rilevanti ai sensi dell'art. 8 del D.M. Tesoro n. 703/1996, si segnala che:

- il Gestore Cattolica Assicurazioni ha comunicato al Fondo che nel corso dell'esercizio 2015 non vi è stata alcuna operazione in conflitto di interesse rilevante ai sensi del sopra menzionato D.M. e oggetto di segnalazione alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione;
- il Gestore Amundi SGR ha comunicato al Fondo che nel corso dell'esercizio 2015 ha posto in essere 55 operazioni in conflitto di interesse rilevanti ai sensi del sopra menzionato D.M. e oggetto di segnalazione alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, nel dettaglio:

Descrizione portafoglio	Data operazione	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Divisa	Prezzo	Controvalore
FOPADIVA PRUDENTE	09/03/2015	BUY	XS1202846819	GLENLN 1.25% 3/21	350.000,000000	EUR	99,696	348.936,000000
FOPADIVA PRUDENTE	18/03/2015	SELL	AT0000A0U3T4	AUSTRIA 3.40% 11/22	-470.000,000000	EUR	124,556	-590.579,340000
FOPADIVA PRUDENTE	18/03/2015	BUY	IT0004848831	BTPS 5.5% 11/22	400.000,000000	EUR	132,311	537.691,520000
FOPADIVA PRUDENTE	18/03/2015	BUY	ES00000126C0	SPAIN 1.40% 01/20	1.000.000,000000	EUR	103,65	1.038.341,100000
FOPADIVA PRUDENTE	20/03/2015	SELL	DE0001135291	DBR 3.50% 01/16	-800.000,000000	EUR	102,957	-829.716,270000
FOPADIVA PRUDENTE	25/03/2015	SELL	AT0000A06P24	AUSTRIA 4.30% 09/17	-790.000,000000	EUR	110,999	-894.854,320000
FOPADIVA PRUDENTE	26/03/2015	BUY	IE0034074488	IRELAND 4.5% 04/20	300.000,000000	EUR	121,368	376.901,260000
FOPADIVA PRUDENTE	26/03/2015	SELL	BE0000306150	BELGIUM 3.75% 9/15	-630.000,000000	EUR	101,972	-654.268,460000
FOPADIVA PRUDENTE	26/03/2015	SELL	FR0120473253	BTAN 1.75% 02/17	-1.000.000,000000	EUR	103,679	-1.038.372,190000
FOPADIVA PRUDENTE	08/04/2015	SELL	IT0005091472	BOTS 0% 14/03/16	-500.000,000000	EUR	100,009	-500.042,500000
FOPADIVA PRUDENTE	18/05/2015	BUY	XS1237184533	ADENVX 1.5% 11/22	100.000,000000	EUR	99,939	99.939,000000
FOPADIVA PRUDENTE	20/05/2015	BUY	XS1238901166	GE 1.25% 5/23	200.000,000000	EUR	99,713	199.426,000000
FOPADIVA PRUDENTE	12/05/2015	SELL	DE0001135432	DBR 3.25% 07/42	-100.000,000000	EUR	145,335	-148.130,890000
FOPADIVA PRUDENTE	21/05/2015	SELL	IT0004848831	BTPS 5.5% 11/22	-800.000,000000	EUR	128,095	-1.027.629,600000
FOPADIVA PRUDENTE	21/05/2015	BUY	IT0005004426	BTP EI 2.35% 09/24	700.000,000000	EUR	115,487	811.589,490000
FOPADIVA PRUDENTE	01/06/2015	BUY	FR0011237643	OAT IE 0.25% 07/18	1.000.000,000000	EUR	108,29	1.085.118,160000
FOPADIVA PRUDENTE	02/07/2015	BUY	DE0001102374	DBR 0.5% 2/25	500.000,000000	EUR	96,803	485.186,230000
FOPADIVA PRUDENTE	27/08/2015	SELL	ES00000123X3	SPAIN 4.40% 10/23	-500.000,000000	EUR	119,528	-615.963,290000
FOPADIVA DINAMICO	05/01/2015	SELL	LU0996180609	A-F ID EQ JAPAN-OEC	-17,692000	EUR	1199,81	-21.227,040000
FOPADIVA DINAMICO	07/01/2015	BUY	LU0557865770	A-F ID EQ NTH AM-OEC	25,556000	EUR	1807,16	46.183,780000
FOPADIVA DINAMICO	14/01/2015	SELL	LU0557865341	A-F ID EQ EURO-OEC	-8,722000	EUR	1228,64	-10.716,200000
FOPADIVA DINAMICO	14/01/2015	SELL	LU0557865424	A-F ID EQ EUROPE-OEC	-16,073000	EUR	1324,25	-21.284,670000
FOPADIVA DINAMICO	14/01/2015	SELL	LU0557865770	A-F ID EQ NTH AM-OEC	-12,862000	EUR	1795,8	-23.097,580000
FOPADIVA DINAMICO	06/02/2015	BUY	LU0557859377	A-F BD EURO CORP-OEC	17,572000	EUR	1285,99	22.597,420000
FOPADIVA DINAMICO	06/02/2015	BUY	LU0557865770	A-F ID EQ NTH AM-OEC	25,152000	EUR	1910,94	48.063,960000
FOPADIVA DINAMICO	06/02/2015	BUY	LU0557859617	A-F BD EURO GOVERNMT-OEC	45,649000	EUR	1391,67	63.528,340000
FOPADIVA DINAMICO	12/02/2015	BUY	LU0557865341	A-F ID EQ EURO-OEC	37,804000	EUR	1363,78	51.556,340000
FOPADIVA DINAMICO	12/02/2015	BUY	LU0996180609	A-F ID EQ JAPAN-OEC	17,322000	EUR	1310,54	22.701,170000
FOPADIVA DINAMICO	12/02/2015	BUY	LU0557865424	A-F ID EQ EUROPE-OEC	13,942000	EUR	1464,37	20.416,250000
FOPADIVA DINAMICO	12/02/2015	SELL	LU0557865770	A-F ID EQ NTH AM-OEC	-15,141000	EUR	1937,32	-29.332,960000
FOPADIVA DINAMICO	13/02/2015	BUY	LU0996180609	A-F ID EQ JAPAN-OEC	8,923000	EUR	1310,35	11.692,250000
FOPADIVA DINAMICO	09/03/2015	SELL	LU0557865341	A-F ID EQ EURO-OEC	-19,518000	EUR	1437,65	-28.060,050000
FOPADIVA DINAMICO	09/03/2015	SELL	LU0557865770	A-F ID EQ NTH AM-OEC	-24,444000	EUR	2023,76	-49.468,790000
FOPADIVA DINAMICO	24/03/2015	BUY	LU0557859377	A-F BD EURO CORP-OEC	37,398000	EUR	1292,17	48.324,570000
FOPADIVA DINAMICO	24/03/2015	BUY	LU0557859617	A-F BD EURO GOVERNMT-OEC	33,347000	EUR	1429,15	47.657,870000
FOPADIVA DINAMICO	25/03/2015	SELL	LU0568620487	A-F CASH EUR-OEC	-16,421000	EUR	1021,63	-16.776,190000
FOPADIVA DINAMICO	27/05/2015	SELL	LU0557859617	A-F BD EURO GOVERNMT-OEC	-71,545000	EUR	1371,87	-98.150,440000
FOPADIVA DINAMICO	27/05/2015	BUY	LU0557860037	A-F BD EURO INFL-OEC	93,000000	EUR	1000	93.000,000000
FOPADIVA DINAMICO	27/05/2015	BUY	LU0568620487	A-F CASH EUR-OEC	72,358000	EUR	1021,8	73.935,400000
FOPADIVA DINAMICO	26/06/2015	BUY	LU0557865341	A-F ID EQ EURO-OEC	26,483000	EUR	1.477,31	39.123,600000
FOPADIVA DINAMICO	26/06/2015	SELL	LU0557865770	A-F ID EQ NTH AM-OEC	-18,221000	EUR	2.000,24	-36.446,370000
FOPADIVA DINAMICO	11/08/2015	BUY	LU0557865341	A-F ID EQ EURO-OEC	17,603000	EUR	1471,01	25.894,190000
FOPADIVA DINAMICO	11/08/2015	BUY	LU0557859377	A-F BD EURO CORP-OEC	46,000000	EUR	1266,17	58.243,820000
FOPADIVA DINAMICO	27/08/2015	BUY	LU0557865341	A-F ID EQ EURO-OEC	19,701000	EUR	1349,97	26.595,760000
FOPADIVA DINAMICO	31/08/2015	SELL	LU0557859617	A-F BD EURO GOVERNMT-OEC	-22,312000	EUR	1355,23	-30.237,890000
FOPADIVA DINAMICO	31/08/2015	BUY	LU0557865770	A-F ID EQ NTH AM-OEC	13,348000	EUR	1862,51	24.860,780000
FOPADIVA DINAMICO	15/09/2015	BUY	LU0568620487	A-F CASH EUR-OEC	71,641000	EUR	1021,89	73.209,220000
FOPADIVA DINAMICO	01/10/2015	BUY	LU0557865770	A-F ID EQ NTH AM-OEC	28,849000	EUR	1815,21	52.366,990000
FOPADIVA DINAMICO	02/10/2015	SELL	LU0996180609	A-F ID EQ JAPAN-OEC	-12,482000	EUR	1315,14	-16.415,580000
FOPADIVA DINAMICO	06/10/2015	BUY	LU0557865424	A-F ID EQ EUROPE-OEC	7,490000	EUR	1430,44	10.714,000000
FOPADIVA DINAMICO	07/10/2015	SELL	LU0568620487	A-F CASH EUR-OEC	-9,607000	EUR	1021,91	-9.817,490000
FOPADIVA DINAMICO	27/10/2015	SELL	LU0996180609	A-F ID EQ JAPAN-OEC	-23,645000	EUR	1424,25	-33.676,390000
FOPADIVA DINAMICO	02/12/2015	BUY	LU0557859377	A-F BD EURO CORP-OEC	42,748000	EUR	1270,1	54.294,230000
FOPADIVA DINAMICO	22/12/2015	BUY	LU0557865424	A-F ID EQ EUROPE-OEC	32,472000	EUR	1415,84	45.975,160000
FOPADIVA DINAMICO	30/12/2015	BUY	LU0557865424	A-F ID EQ EUROPE-OEC	11,056000	EUR	1459,23	16.133,250000

- il Gestore Pioneer Investment Management SGR ha comunicato al Fondo che nel corso dell'esercizio 2015 ha posto in essere 42 operazioni in conflitto di interesse rilevanti ai sensi del sopra menzionato D.M. e oggetto di segnalazione alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, nel dettaglio:

Descrizione portafoglio	Data operazione	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Divisa	Prezzo	Controvalore
Fopadiva Comparto Prudente	07/01/2015	A	LU0607744710	PIONEER INSTITUTIONAL 27	200	EUR	1.235,27	247.054,00
Fopadiva Comparto Prudente	07/01/2015	V	LU0607744983	PIONEER INSTITUTIONAL 29	-190	EUR	1.907,89	362.499,10
Fopadiva Comparto Prudente	11/02/2015	V	LU0607744710	PIONEER INSTITUTIONAL 27	-100	EUR	1.387,36	138.736,00
Fopadiva Comparto Prudente	17/02/2015	V	LU0607744710	PIONEER INSTITUTIONAL 27	-150	EUR	1.412,89	211.933,50
Fopadiva Comparto Prudente	06/02/2015	V	LU0607744983	PIONEER INSTITUTIONAL 29	-240	EUR	1.991,10	477.864,00
Fopadiva Comparto Prudente	17/02/2015	A	LU0607744983	PIONEER INSTITUTIONAL 29	30	EUR	2.027,79	60.833,70
Fopadiva Comparto Prudente	06/02/2015	A	LU0607745014	PIONEER INSTITUTIONAL 30	50	EUR	1.456,33	72.816,50
Fopadiva Comparto Prudente	17/02/2015	A	LU0607745014	PIONEER INSTITUTIONAL 30	70	EUR	1.480,54	103.637,80
Fopadiva Comparto Prudente	13/03/2015	V	LU0607744710	PIONEER INSTITUTIONAL 27	-100	EUR	1.518,86	151.886,00
Fopadiva Comparto Prudente	24/03/2015	V	LU0607744710	PIONEER INSTITUTIONAL 27	-50	EUR	1.538,91	76.945,50
Fopadiva Comparto Prudente	02/03/2015	V	LU0607744983	PIONEER INSTITUTIONAL 29	-30	EUR	2.079,53	62.385,90
Fopadiva Comparto Prudente	02/03/2015	A	LU0607745014	PIONEER INSTITUTIONAL 30	130	EUR	1.549,96	201.494,80
Fopadiva Comparto Prudente	13/03/2015	A	LU0607745014	PIONEER INSTITUTIONAL 30	75	EUR	1.683,89	126.291,75
Fopadiva Comparto Prudente	09/04/2015	V	LU0607744710	PIONEER INSTITUTIONAL 27	-100	EUR	1.569,54	156.954,00
Fopadiva Comparto Prudente	03/06/2015	A	LU0607744710	PIONEER INSTITUTIONAL 27	250	EUR	1.543,24	385.810,00
Fopadiva Comparto Prudente	08/06/2015	V	LU0607744710	PIONEER INSTITUTIONAL 27	-150	EUR	1.498,08	224.712,00
Fopadiva Comparto Prudente	26/06/2015	V	LU0607744710	PIONEER INSTITUTIONAL 27	-150	EUR	1.555,59	233.338,50
Fopadiva Comparto Prudente	17/09/2015	V	LU0607744710	PIONEER INSTITUTIONAL 27	-250	EUR	1.425,93	356.482,50
Fopadiva Comparto Prudente	28/10/2015	A	LU0607745014	PIONEER INSTITUTIONAL 30	5	EUR	1.572,07	7.860,35
Fopadiva Comparto Dinamico	05/01/2015	A	LU0607744801	PIONEER INSTITUTIONAL 28	20	EUR	1.207,38	24.147,60
Fopadiva Comparto Dinamico	05/01/2015	V	LU0607744983	PIONEER INSTITUTIONAL 29	-17	EUR	1.877,48	31.917,16
Fopadiva Comparto Dinamico	03/02/2015	V	LU0607744983	PIONEER INSTITUTIONAL 29	-10	EUR	1.967,08	19.670,80
Fopadiva Comparto Dinamico	03/02/2015	A	LU0607745014	PIONEER INSTITUTIONAL 30	5	EUR	1.507,00	7.535,00
Fopadiva Comparto Dinamico	02/03/2015	V	LU0607744710	PIONEER INSTITUTIONAL 27	-10	EUR	1.479,47	14.794,70
Fopadiva Comparto Dinamico	02/03/2015	V	LU0607744801	PIONEER INSTITUTIONAL 28	-5	EUR	1.428,19	7.140,95
Fopadiva Comparto Dinamico	02/03/2015	A	LU0607745014	PIONEER INSTITUTIONAL 30	7	EUR	1.549,96	10.849,72
Fopadiva Comparto Dinamico	01/04/2015	V	LU0607744710	PIONEER INSTITUTIONAL 27	-8	EUR	1.533,09	12.264,72
Fopadiva Comparto Dinamico	03/06/2015	A	LU0607744710	PIONEER INSTITUTIONAL 27	15	EUR	1.543,24	23.148,60
Fopadiva Comparto Dinamico	03/06/2015	A	LU0607744801	PIONEER INSTITUTIONAL 28	5	EUR	1.482,00	7.410,00
Fopadiva Comparto Dinamico	03/06/2015	A	LU0607744983	PIONEER INSTITUTIONAL 29	15	EUR	2.083,93	31.258,95
Fopadiva Comparto Dinamico	03/06/2015	A	LU0607745014	PIONEER INSTITUTIONAL 30	5	EUR	1.617,18	8.085,90
Fopadiva Comparto Dinamico	03/08/2015	A	LU0607744710	PIONEER INSTITUTIONAL 27	18	EUR	1.557,55	28.035,90
Fopadiva Comparto Dinamico	03/08/2015	A	LU0607744801	PIONEER INSTITUTIONAL 28	7	EUR	1.485,31	10.397,17
Fopadiva Comparto Dinamico	03/08/2015	A	LU0607744983	PIONEER INSTITUTIONAL 29	8	EUR	2.131,75	17.054,00
Fopadiva Comparto Dinamico	03/08/2015	A	LU0607745014	PIONEER INSTITUTIONAL 30	3	EUR	1.659,08	4.977,24
Fopadiva Comparto Dinamico	17/09/2015	V	LU0607744710	PIONEER INSTITUTIONAL 27	-25	EUR	1.425,93	35.648,25
Fopadiva Comparto Dinamico	17/09/2015	A	LU0607744983	PIONEER INSTITUTIONAL 29	5	EUR	1.947,39	9.736,95
Fopadiva Comparto Dinamico	01/10/2015	V	LU0607744710	PIONEER INSTITUTIONAL 27	-10	EUR	1.355,69	13.556,90
Fopadiva Comparto Dinamico	09/10/2015	A	LU0607744710	PIONEER INSTITUTIONAL 27	23	EUR	1.419,37	32.645,51
Fopadiva Comparto Dinamico	01/10/2015	V	LU0607744801	PIONEER INSTITUTIONAL 28	-7	EUR	1.296,02	9.072,14
Fopadiva Comparto Dinamico	01/10/2015	A	LU0607744983	PIONEER INSTITUTIONAL 29	13	EUR	1.873,42	24.354,46
Fopadiva Comparto Dinamico	01/12/2015	V	LU0607744983	PIONEER INSTITUTIONAL 29	-5	EUR	2.162,19	10.810,95

Il Fondo, valutati gli effetti che possono derivare dalle situazioni sopra descritte, ha ritenuto che non sussistono condizioni che possano determinare distorsioni nella gestione efficiente delle risorse del Fondo ovvero una gestione delle stesse non conforme agli interessi degli iscritti.

Le inadempienze contributive.

Anche nel 2015 sono proseguite e/o insorte diverse situazioni di omesso o tardivo versamento, nonché di non concordanza o mancanza delle informazioni utili alla riconciliazione dei versamenti, a causa delle inottemperanze di taluni datori di lavoro rispetto a quanto in materia disciplinato dal Regolamento attuativo dello Statuto del Fondo. Tali inadempienze, vista l'entità e la regolarità del loro insorgere, sono oramai considerate a carattere fisiologico.

Per fare fronte a tale fenomeno, il Fondo - in stretta collaborazione con il Gestore amministrativo - adotta da tempo una procedura codificata per, da una parte, sollecitare ad adempiere con tempestività i datori di lavoro inottemperanti e, dall'altra, per informare al riguardo i lavoratori aderenti interessati.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In data 1° febbraio 2016 FOPADIVA e Servizi Previdenziali V.d.A. Spa hanno stipulato un'appendice alla Convenzione ex l.r. 27/2006 per il triennio 2015/2017 - inerente all'attività di gestore amministrativo e alla fornitura degli ulteriori servizi di supporto e di segreteria in favore del Fondo - riducendo i corrispettivi da applicare da parte della Società, a decorrere dall'anno 2016, da 0,85 euro a 0,70 euro mensili onnicomprensivi per iscritto gestito.

Si fa presente che alla data del 29 febbraio 2016 (ultima data utile di valorizzazione del patrimonio):

- il valore della quota del Comparto garantito era pari a euro 13,02 (variazione percentuale dal 31/12/2015: -1,69%);
- il valore della quota del Comparto prudente era pari a euro 15,107 (variazione percentuale dal 31/12/2015: -0,782%);
- il valore della quota del Comparto dinamico era pari a euro 13,898 (variazione percentuale dal 31/12/2015: -2,866%).

Si rileva, infine, che alla data odierna gli aderenti ammontano complessivamente a 7.130, così suddivisi:

- per il Comparto garantito a 1.251;
- per il Comparto prudente a 5.455;
- per il Comparto dinamico a 424.

L'evoluzione prevedibile della gestione nel 2016

Il Consiglio di amministrazione esprime la propria soddisfazione per il lavoro svolto e per i risultati raggiunti nel corso del 2015, in un'ottica di prosecuzione del percorso di sviluppo delle attività del Fondo, sin dal suo avvio improntate ai principi di efficienza, economicità e efficacia, con l'obiettivo di potenziare ulteriormente questa importante istituzione nell'ambito del sistema previdenziale regionale.

Il Consiglio di amministrazione fa proprio e rinnova anche per il 2016 l'invito, espresso nelle relazioni di gestione degli esercizi precedenti, a rafforzare ulteriormente l'impegno da parte delle parti sociali interessate per una maggiore crescita del Fondo nell'interesse degli aderenti (soprattutto in quegli ambiti dove la percentuale di adesione è ancora esigua rispetto al bacino potenziale) e, più in generale, del sistema di protezione sociale regionale.

Il Consiglio di amministrazione evidenzia, altresì, che per tendere all'obiettivo di una crescita della previdenza complementare atta a garantire la sostenibilità economica e sociale del sistema previdenziale - conciliando la solidarietà intergenerazionale del primo pilastro con l'efficienza economica del secondo - si rende prioritario "investire in conoscenza" attraverso interventi e iniziative di informazione, di sensibilizzazione e di promozione che abbiano come obiettivo la diffusione della cultura previdenziale. A tal fine, si evidenzia la necessità nel futuro di un ulteriore e crescente impegno da parte di tutte le parti sociali interessate.

Riguardo all'andamento della gestione finanziaria, si confida in un progressivo miglioramento della congiuntura economica mondiale, al fine di ottenere un ulteriore rafforzamento dei rendimenti che il Fondo sarà in grado di garantire ai propri iscritti.

Alla luce dei risultati conseguiti, si conferma inoltre l'opportunità della scelta del Fondo di avvalersi - limitatamente ai Comparti prudente e dinamico - di mandati di gestione di tipo "generalista" affidati a due distinti gestori, da una parte in ragione dello stimolo a dinamiche competitive tra gli stessi e dall'altra in relazione ai vantaggi compensativi derivanti dalla diversificazione del portafoglio tra soggetti attuatori di politiche d'investimento che possono differire anche con riferimento al raffronto con i benchmark.

Si sottolinea, altresì, l'importanza che l'organo di amministrazione - nell'esercizio della funzione di indirizzo e di controllo della gestione stessa, avvalendosi dell'operato della funzione finanza e dell'*Advisor* all'uopo incaricato - continui la puntuale verifica delle *performance* ottenute e delle evoluzioni del quadro di riferimento, con l'obiettivo di intervenire, ove le condizioni lo richiedano, sulla politica di investimento del Fondo.

Il Fondo dovrà impegnarsi, inoltre, a continuare a garantire la piena efficienza di tutti i servizi che il Fondo fornisce ai propri aderenti, in collaborazione con il Gestore amministrativo, con la Banca depositaria e con i Gestori finanziari.

Particolare attenzione dovrà, infine, essere prestata all'eventuale evoluzione del quadro normativo in materia di previdenza complementare.

Concludo ringraziando l'Assemblea dei Delegati, il Collegio Sindacale e tutti i soggetti coinvolti nella gestione operativa del Fondo per la collaborazione prestata in questo intenso e proficuo anno.

Vi invito quindi ad approvare il Bilancio chiuso al 31/12/2015.

Aosta, li 30 marzo 2016

per il C.d.A. di FOPADIVA
La Presidente
(Alessia DEME)

